

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE
2026-2028**

SOMMARIO

2	PREMESSA – criteri di valutazione-	Pag. 4
3	QUADRO GENERALE	Pag. 7
4	PARTE PRIMA	Pag. 7
4.1	Strumenti di programmazione	Pag. 8
4.2	Quadro generale riassuntivo degli equilibri	Pag. 9
4.3	Equilibrio di Bilancio - parte corrente	Pag. 10
4.4	Il Fondo pluriennale vincolato	Pag. 11
4.5	Equilibrio di Bilancio - parte capitale	Pag. 12
4.6	L'equilibrio del Bilancio finale	Pag. 13
4.7	Risultato di amministrazione presunto - Quadro riassuntivo	Pag. 14
4.7.1	Risultato di amministrazione presunto - Quadro analitico	Pag. 15
4.8	Le entrate ricorrenti e non ricorrenti	Pag. 16
4.9	Capacita' di indebitamento	Pag. 17
5	PARTE SECONDA - ENTRATE	Pag. 18
5.1	Analisi per titoli	Pag. 19
5.1.1	Analisi per titoli - Trend Storico	Pag. 20
5.1.2	Analisi per titoli - Trend Storico Accertamenti	Pag. 21
5.2	TITOLO I - Le Entrate Tributarie	Pag. 22
5.2.1	Trend storico previsioni	Pag. 23
5.2.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo I	Pag. 24
5.2.3	Analisi di alcune Tipologie: Imu, Tari, Addizionale IRPEF, FSC	Pag. 25
5.3	TITOLO II - Le Entrate da Trasferimenti Correnti	Pag. 26
5.3.1	Trend storico previsioni	Pag. 27
5.3.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo II	Pag. 28
5.3.3	Analisi di alcune tipologie: Contr. ordinari dello Stato, Contr. correnti dalla regione, Contr. da organismi comunitari ed internazionali	Pag. 29
5.4	TITOLO III - Le Entrate Extratributarie	Pag. 30
5.4.1	Trend storico previsioni	Pag. 31
5.4.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo III	Pag. 32
5.4.3	Analisi di alcune tipologie di Entrate: Servizi dell'ente, Sanzioni Amministrative e proventi beni dell'ente, Violazione codice della strada	Pag. 33
5.5	TITOLO IV - Le Entrate in Conto Capitale	Pag. 34
5.5.1	Trend storico previsioni	Pag. 35
5.5.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo IV	Pag. 36
5.5.3	Analisi di alcune tipologie: Trasferimenti di capitale dallo Stato, Trasferimenti di capitale dalla regione e da altri enti del settore pubblico, Alienazioni di Beni Patrimoniali	Pag. 37
5.5.4	Contributo per permesso di costruire	Pag. 38
5.6	TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	Pag. 39
5.6.1	Trend storico previsioni	Pag. 40
5.6.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo V	Pag. 41
5.7	TITOLO VI - Accensioni prestiti	Pag. 42
5.7.1	Trend storico previsioni	Pag. 43
5.7.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo VI	Pag. 44
5.8	TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere	Pag. 45
5.8.1	Trend storico previsioni	Pag. 46
5.8.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo VII	Pag. 47
5.9	TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	Pag. 48
5.9.1	Trend storico previsioni	Pag. 49
5.9.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo IX	Pag. 50
6	PARTE TERZA - SPESA	Pag. 51
6.1	Analisi per titoli	Pag. 52

6.1.1	Analisi per titoli - Trend storico	Pag. 53
6.1.2	Analisi per titoli - Trend storico impegni	Pag. 54
6.2	TITOLO I - Spese correnti	Pag. 55
6.2.1	Spese correnti per macroaggregati	Pag. 56
6.2.2	Spese correnti per missioni	Pag. 57
6.3	Approfondimento su alcune voci di spesa	Pag. 60
6.3.1	Spese per il personale, acquisto di beni e servizi, interessi	Pag. 61
6.4	Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	Pag. 62
6.5	Fondi e accantonamenti	Pag. 66
6.5.1	Fondo di riserva e Fondo di riserva di cassa	Pag. 67
6.5.2	Fondo di accantonamento TFM, Rischi contenzioso, passività potenziali	Pag. 68
6.5.3	Fondo garanzie debiti commerciali	Pag. 69
6.6	TITOLO II - Spese in conto capitale	Pag. 70
6.6.1	Spese in c/capitale per macroaggregati	Pag. 71
6.6.2	Spese in c/capitale per missioni	Pag. 72
6.7	TITOLO V - Chiusura anticipazione da istituto tesoriere	Pag. 73
6.8	TITOLO IV - Rimborso di prestiti	Pag. 74
6.9	TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro	Pag. 75
6.10	Spese ricorrenti e non ricorrenti	Pag. 76
7	PARTE QUARTA	Pag. 77
7.1	Enti ed organismi strumentali e partecipazioni possedute	Pag. 78
7.2	Garanzie fideiussorie	Pag. 79
7.3	I Servizi Erogati: Caratteristiche	Pag. 80
7.4	I servizi istituzionali	Pag. 81
7.5	I servizi a domanda individuale	Pag. 82
7.6	Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) e Piano Nazionale Complementare (P.N.C.)	Pag. 83
7.6.1	Risorse del P.N.R.R. dell'Ente	Pag. 84

2 PREMESSA

La presente Nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio Allegato 4/1 al D.lgs.118/2011 e ai sensi dell'art.11 comma 5 dello stesso decreto legislativo.

La Nota Integrativa è una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio di previsione, al fine di rendere chiara e comprensiva la lettura dello stesso. Il documento analizza alcuni dati, illustrando le ipotesi assunte ed, in particolare, i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Al fine di rendere più efficace la trattazione, il documento si articola in quattro parti:

- La prima, dedicata alla illustrazione del bilancio nelle sue risultanze generali e nella valutazione dei relativi equilibri;
- La seconda, dedicata all'apprezzamento analitico delle componenti dell'entrata e della spesa, con riferimento alle nuove modalità di rappresentazione previste dal D.Lgs.118/2011;
- La terza, relativa agli enti ed organismi strumentali e alle partecipazioni.
- La quarta, relativa all'analisi economico-finanziaria dei servizi erogati dal nostro ente.

Criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa

Secondo il principio di competenza finanziaria potenziata, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. Le previsioni di entrata e di uscita fanno pertanto riferimento alle somme per le quali si prevede l'esigibilità negli esercizi di riferimento del bilancio.

Il principio contabile 4/2 allegato al DLgs. 118/11, per ogni tipologia di entrata e di uscita, prevede regole diverse per individuare l'esigibilità, cioè per individuare l'esercizio di scadenza dell'obbligazione giuridica.

Per ciascuna unità di voto, costituita dalla tipologia di entrata e dal programma di spesa, il bilancio di previsione indica:

- a) l'ammontare presunto dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello del triennio cui il bilancio si riferisce;
- b) l'importo definitivo delle previsioni di competenza e di cassa dell'anno precedente il triennio cui si riferisce il bilancio, risultanti alla data di elaborazione del bilancio di previsione;
- c) l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare o delle spese di cui autorizza l'impegno in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce;
- d) l'ammontare delle entrate che si prevede di riscuotere e delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio del triennio, senza distinzioni tra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

In fase di predisposizione di questo bilancio, per il triennio 2026/2028, sono stati considerati anche l'impatto dei rincari dei costi energetici ed in generale di tutti i servizi causati dalla guerra tra Russia e Ucraina e tra Israele e Palestina che stanno coinvolgendo l'intero globo per gli importanti aspetti economici e politico culturali che da essa ne derivano.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui diseguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;

- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - * veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - * attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - * correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - * comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
- principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
- principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
- principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
 - principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
 - principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso l'ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
 - principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, obiettività e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
 - principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
 - principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
 - principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

3 QUADRO GENERALE

La nota di aggiornamento al documento di economia e finanza (NADEF), di regola deve essere presentata alle Camere entro il 27 settembre di ogni anno, con lo scopo di aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica (PIL e relative correlazioni con debito e deficit in primis) già contenute del DEF, presentato dal Consiglio dei ministri il 9 aprile scorso.

In altre parole, la NADEF è un'occasione per rivedere - al rialzo o al ribasso - le stime precedentemente stilate alla luce di nuovi e maggiori dati e informazione sulle dinamiche macroeconomiche in Italia.

Il Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2024, ha approvato il documento che va ad aggiornare il DEF 2025. La NADEF è stata sostituita dal Piano Strutturale di Bilancio (PSB) a medio termine.

[Il Piano strutturale di bilancio dell'Italia 2025-2029](#)

Il **Piano strutturale di bilancio**, di durata quinquennale per l'Italia, è il documento previsto dalle nuove regole europee di programmazione economica. Il Piano espone l'andamento programmato della **spesa primaria netta nazionale** per il periodo 2025-2029 che il Governo si impegna a rispettare. Sono altresì espresse le previsioni per gli anni 2030 e 2031.

Il tasso annuale medio di crescita della spesa netta proposto è pari all'**1,6% del PIL** per il periodo 2025-2029, e all'**1,5% del PIL** per il periodo 2025-2031, quest'ultimo in linea con la traiettoria di riferimento trasmessa il 21 giugno 2024 dalla Commissione europea.

Il Piano illustra, inoltre, la correzione del **saldo primario strutturale annuale** necessaria per garantire tale traiettoria di spesa, pari allo 0,55% del PIL nominale per gli anni 2025 e 2026, e allo 0,52% per gli anni 2027-2031. L'aumento medio annuo del saldo primario strutturale è pari a 0,53% nell'intero periodo. Le correzioni programmate consentirebbero all'Italia di uscire dalla procedura per disavanzo eccessivo nel 2027.

Per quanto riguarda le riforme e gli investimenti programmati, è previsto l'impegno per conseguire la piena attuazione del PNRR entro il 2026, mentre negli anni successivi l'azione riformatrice sarà dedicata a consolidare e sviluppare ulteriormente i risultati raggiunti. Dopo il 2026 il Piano prevede ulteriori interventi strutturali volti a migliorare la qualità delle istituzioni e l'ambiente imprenditoriale con interventi in cinque ambiti:

- Giustizia;
- Amministrazione fiscale;
- Gestione responsabile della spesa pubblica;
- Supporto alle imprese e promozione della concorrenza;
- Pubblica Amministrazione.

Tali interventi sono **utili** anche per l'estensione del **percorso di aggiustamento** fino al **2031**.

Il Piano descrive inoltre **altre politiche di carattere settoriale** per il perseguimento delle priorità strategiche nazionali ed europee, che necessiteranno di **forme di coordinamento** con gli **altri Stati membri dell'UE**.

Gli interventi delineati nel Piano offrono infine una **risposta** ai rilievi emersi nell'ambito delle **Raccomandazioni specifiche del Consiglio dell'UE** indirizzate all'Italia dal 2019 ad oggi.

Nel seguente grafico un riassunto dei dati salienti del Piano Strutturale.

I DATI ESSENZIALI DEL PIANO

1,0% TASSO DI CRESCITA
DEL PIL REALE
STIMATO 2024

Dalle proiezioni del Governo, il tasso di crescita del PIL reale è previsto aumentare nel 2025-2026 fino al 1,2% (2026), per poi diminuire fino allo 0,6% nel 2029.

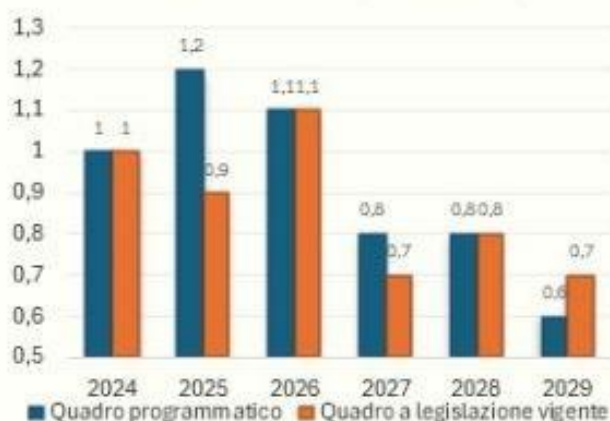
135,8% RAPPORTO
DEBITO/PIL
STIMATO 2024

Dalle stime del Governo, il rapporto debito / PIL è poi previsto aumentare nel 2025-2027 sino al 137,5% (2027), per scendere al 134,9% nel 2029.

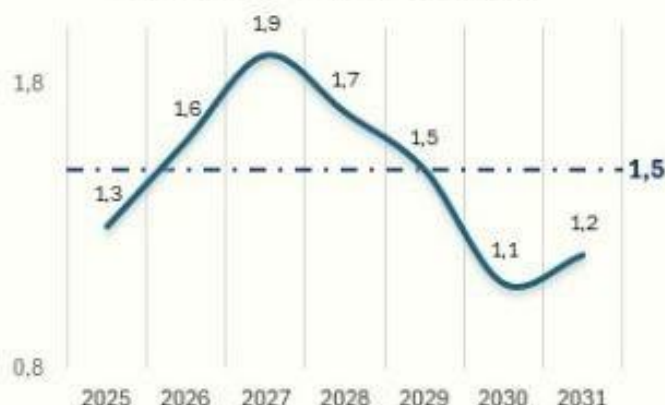
3,8% RAPPORTO
DEFICIT/PIL
STIMATO 2024

La correzione programmata del saldo primario strutturale di 0,55% di PIL nel 2025 e 2026 prevede la fine della procedura per deficit eccessivo nel 2027.

Pil reale 2024-2029 (variazione %)



Traiettoria di spesa netta del periodo di
aggiustamento 2025-2031 (var. %)



0,53% AUMENTO ANNUO
MEDIO SALDO
PRIMARIO
STRUTTURALE

Percentuale media 2025-2029 in rapporto al PIL potenziale annuo.

1,1% SALDO PRIMARIO
STRUTTURALE
MEDIA 2025-29

Il saldo primario strutturale determina la traiettoria di spesa netta. Percentuale media 2025-2029 in rapporto al PIL potenziale annuo.

1,5% TASSO DI CRESCITA
MEDIO DELLA
SPESA NETTA

Media 2025-2031; percentuale in rapporto al PIL nominale annuo.

IMPATTI PREVISTI DELLE MISURE DEL PIANO

Il Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029 espone l'impatto sul PIL reale delle riforme e degli investimenti del PNRR al 2031. Inoltre, espone cinque principali aree di riforma valide per l'estensione del periodo di aggiustamento:

- ☐ Giustizia
- ☐ Ambiente Imprenditoriale
- ☐ Pubblica Amministrazione
- ☐ Fisco
- ☐ Spesa pubblica

Sono previste nel Piano ulteriori misure finalizzate a:

- ☐ perseguire le priorità strategiche nazionali ed europee
- ☐ fornire una risposta ai rilievi emersi nell'ambito delle **Raccomandazioni specifiche** dell'Unione europea indirizzate all'Italia dal 2019 ad oggi.



+3,9%
IMPATTO STIMATO
DELLE RIFORME
PNRR SUL PIL AL 2031



+2,2%
IMPATTO STIMATO
DEGLI INVESTIMENTI
PNRR SUL PIL AL 2031



+0,5%
IMPATTO STIMATO DELLE
NUOVE RIFORME DEL PIANO
SUL PIL AL 2031

PARTE PRIMA

La prima parte ha carattere generale ed illustra il bilancio nelle risultanze generali, gli strumenti di programmazione e gli equilibri di bilancio.

4.1 Strumenti di programmazione

La presente Nota Integrativa si propone di descrivere i valori finanziari più significativi dello schema di bilancio di previsione scaturiti dall'applicazione dei principi contabili generali ed applicati della contabilità pubblica armonizzata, motivando gli eventuali scostamenti con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari e di bilancio ed è redatta seguendo, dal punto di vista sostanziale e formale, il contenuto disposto dal Legislatore nel principio contabile 4/1 punto 9.11.1.

4.2 Quadro generale riassuntivo degli equilibri

Per meglio comprendere le soluzioni adottate, si procede alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'Ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

Si tratta di un'analisi di particolare interesse che tende ad evidenziare l'esistenza di eventuali squilibri dei risultati intermedi e la loro riconciliazione con le specifiche deroghe vigenti in materia.

A tal fine si procederà a suddividere il bilancio in tre principali partizioni, in particolare tratteremo nell'ordine:

- A) Parte corrente;
- B) Parte capitale;
- C) Attività finanziaria

Nella tabella seguente vengono riportati, per una lettura integrata, i risultati parziali e totali di ciascuna delle tre parti richiamate, ottenuti come differenza tra entrate e spese relative, mentre ai paragrafi successivi si rinvierà l'analisi dettagliata di ciascuno di essi dai quali si evince il rispetto di tutti gli equilibri.

Di norma, queste tre suddivisioni della gestione di competenza riportano una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio di parte corrente e del bilancio di parte capitale possono riportare, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio generale di bilancio.

La situazione appena prospettata si verifica quando l'amministrazione decide di finanziare parzialmente le spese di parte capitale con un'eccedenza di risorse correnti (situazione economica attiva); questo, in altri termini, significa avere scelto di ricorrere ad una autentica forma di autofinanziamento delle spese in conto capitale. In questo caso, il risparmio di spese correnti produce un surplus di risorse che permette all'ente di espandere gli investimenti senza dover ricorrere a mezzi di terzi a titolo oneroso (mutui passivi).

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO		
		2026	2027	2028
A) Equilibrio di parte corrente	(+)	347.812,42	403.443,00	393.970,59
B) Equilibrio di parte capitale	(+)	-347.812,42	-403.443,00	-393.970,59
Variazioni di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE	(A+B)	0,00	0,00	0,00

4.3 Equilibrio di Bilancio - parte corrente

L'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria si realizza tra:

- le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in conto capitale e della quota delle rate di ammortamento dei mutui e altri prestiti (con l'esclusione dei rimborsi anticipati);
- le entrate correnti costituite dai primi tre titoli d'entrata incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal FPV di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente

Nella tabella seguente vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		COMPETENZA ANNO		
		2026	2027	2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti e per il rimborso di prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	119.964,18 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	6.227.183,46 0,00	6.228.333,46 0,00	6.228.333,46 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	5.758.648,11 0,00 1.117.235,79	5.577.292,89 0,00 1.117.238,33	5.578.552,98 0,00 1.117.238,33
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	240.687,11 0,00 0,00	247.597,57 0,00 0,00	255.809,89 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente		347.812,42	403.443,00	393.970,59

4.4 Il Fondo pluriennale vincolato

Ai sensi del punto 5.4 del Principio contabile applicato n.2 concernente la contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. 118/2011), "Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese." [...]

Per quanto riguarda la sua composizione, il medesimo punto 5.4 prevede che: "L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato". [...]

"In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi."

Il Fondo pluriennale è così composto:

Le previsioni per gli esercizi del 2026 e seguenti verranno valorizzati successivamente all'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui dell'esercizio 2025.

Fondo Pluriennale Vincolato ENTRATA	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE FPV ENTRATA	0,00	0,00	0,00

Fondo Pluriennale Vincolato SPESA	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE FPV SPESA	0,00	0,00	0,00

4.5 Equilibrio di Bilancio - parte capitale

L'equilibrio in conto capitale in termini di competenza **finanziaria**, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		COMPETENZA ANNO		
		2026	2027	2028
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	242.067,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	11.528.434,32	40.759.832,00	17.184.291,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	12.118.313,74	41.163.275,00	17.578.261,59
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		-347.812,42	-403.443,00	-393.970,59

4.6 L'equilibrio del Bilancio finale

L'equilibrio di bilancio finale è la somma dell'equilibrio di parte corrente e di quello in parte capitale.

EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA ANNO		
		2026	2027	2028
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00		
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		347.812,42	403.443,00	393.970,59
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	119.964,18		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		227.848,24	403.443,00	393.970,59

4.7 Risultato di amministrazione presunto - Quadro riassuntivo

Il risultato di amministrazione presunto, è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi. Il margine di azione dell'ente nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, dipende dall'esistenza o meno di una situazione definitiva che può essere già stata formalizzata o meno. A seconda dei casi, infatti, si può essere in presenza di rendiconto approvato, di chiusure di pre-consuntivo oppure di risultato presunto sulla base di chiusure contabili provvisorie (quando il bilancio di previsione è approvato prima dell'inizio dell'esercizio a cui si riferisce).

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del bilancio, si è proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti.

Il prospetto mostra la composizione del risultato.

Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 ammonta a euro 8.351.498,42 come da prospetto analitico allegato al Bilancio di previsione

Composizione del risultato di amministrazione		
Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	a)	8.351.498,42
Parte accantonata	b)	4.591.326,89
Parte vincolata	c)	1.482.935,34
Parte destinata agli investimenti	d)	952.546,59
Totale parte disponibile (e=a-b-c-d)	e)	1.324.689,60

4.7.1 Risultato di amministrazione presunto - Quadro analitico

Di seguito il risultato di amministrazione presunto analitico dove si evidenzia il dettaglio delle quote accantonate, le quote vincolate e le quote destinate agli investimenti.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
(=)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	6.579.269,08
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	1.438.557,52
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	12.097.957,38
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	11.766.255,52
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	1.969,96
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026	8.351.498,42
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025	0,00
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	8.351.498,42

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025		3.019.874,36
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		100.000,00
Fondo contenzioso		830.000,00
Fondo di garanzia debiti commerciali		409.763,10
Fondo obiettivi di finanza pubblica		10.863,00
Altri accantonamenti		220.826,43
B) Totale parte accantonata		4.591.326,89
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		125.024,35
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		240.950,02
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		706.960,97
Altri vincoli		410.000,00
C) Totale parte vincolata		1.482.935,34
Parte destinata agli investimenti		952.546,59
D) Totale destinata agli investimenti		952.546,59
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		1.324.689,60

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
Utilizzo quota vincolata		
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)		77.264,18
Utilizzo quota vincolata		284.767,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)		0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)		0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto		362.031,18

4.8 Le entrate ricorrenti e non ricorrenti

Si riporta il prospetto delle entrate per titoli in cui si evidenzia la parte non ricorrente.

A tal fine si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

1. donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
2. condoni;
3. gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
4. entrate per eventi calamitosi;
5. alienazione di immobilizzazioni;
6. le accensioni di prestiti;
7. i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

ENTRATE						
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2026		PREVISIONI ANNO 2027		PREVISIONI ANNO 2028	
	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.779.832,84	80.000,00	1.830.832,84	110.000,00	1.830.832,84	110.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.695.306,62	181.024,11	2.645.306,62	181.024,11	2.645.306,62	181.024,11
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.752.044,00	355.194,00	1.752.194,00	355.194,00	1.752.194,00	355.194,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	11.028.434,32	829.740,00	40.759.832,00	50.000,00	17.184.291,00	50.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	5.251.564,00	0,00	5.251.564,00	0,00	5.251.564,00	0,00
TOTALE ENTRATE	32.007.181,78	10.445.958,11	61.239.729,46	9.696.218,11	37.664.188,46	9.696.218,11

Le entrate tributarie sono state determinate tenendo conto delle disposizioni contenute nei documenti di programmazione economica e finanziaria dello stato e della regione ed in riferimento al principio di autonomia finanziaria più volte richiamato dal nostro legislatore.

L'ammontare delle Entrate tributarie tiene conto degli introiti relativi alla tassa relativa alla gestione del servizio nettezza urbana (TARI) le cui tariffe sono state calcolate sulla base del Piano Economico Finanziario approvato dal Consiglio Comunale.

Le tariffe sono state adottate quindi sulla base del piano economico finanziario validato da parte di ARERA.

Gli introiti da lotta all'evasione nel triennio subiscono un decremento per effetto delle manovre adottate negli esercizi precedenti.

Nella determinazione dell'importo delle singole poste, si è tenuto conto delle entrate accertate negli esercizi precedenti e del gettito tendenziale delle stesse valutabili a questo momento.

E' stato altresì previsto il mantenimento delle aliquote dell'addizionale IRPEF.

Anche per l' IMU sono state mantenute le aliquote in vigore che dal 2021 prevedono la sommatoria tra l'aliquota IMU e quella della TASI. Altrettanto si può affermare per le altre entrate tributarie.

Per quanto riguarda l'imposta sugli immobili si è proceduto negli anni ad effettuare gli accertamenti sui cespiti imponibili e pertanto il dato iscritto in bilancio ai fini IMU tiene conto della situazione patrimoniale come accerta fino ad oggi.

L'acquisto di software e di apparecchiature informatiche specifici ed il costante monitoraggio dei cespiti imponibili ci porta a definire le previsioni degli incassi pluriennali attendibili.

L'addizionale comunale sul consumo di energia elettrica viene erogata sotto forma di trasferimento da parte della Regione ed il relativo importo è stato quantificato sulla base dei dati riportati annualmente dal D.D.G. regionale.

Si sono altresì riconfermate le tariffe relative a:

- taxa occupazione spazi ed aree pubbliche;
- imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche di affissioni.

Che sono state inglobate nel canone unico patrimoniale così come disposto dalla normativa in vigore recepita con delibera del Consiglio Comunale.

Si analizzano le principali voci:

IMU

L'entrata principale è rappresentata dall'IMU (Imposta municipale propria) e nel Bilancio 2026 - 2028 si prevede un gettito di € 400.000,00 per ciascuno degli anni oggetto della previsione

Tale gettito viene definito netto perché sconta una riduzione relativa alla stima della quota dovuta, sulla base della normativa nazionale, dal Comune per alimentare il Fondo di solidarietà comunale. Tale quota viene infatti trattenuta direttamente dallo Stato sul gettito IMU spettante al Comune.

E' stato istituito un apposito capitolo per accogliere gli introiti dell'IMU sugli impianti di energia alternativa in aggiunta a quello ordinario previsto.

L'aliquota per gli immobili diversi dall'abitazione principale viene mantenuta al 10,60 per mille composta dalla somma dell'aliquota IMU e dell'aliquota dell'ex TASI .

L'imposta verrà accertata per cassa e si prevede un maggiore gettito rispetto alla precedente annualità per effetto dell'attività di accertamento effettuata negli anni precedenti e per l'allentarsi degli effetti della pandemia.

TARI

Nel Bilancio pluriennale 2026-2028 per la TARI (tassa finalizzata alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti) si prevede un gettito di € 681.189,00 per ciascuno degli anni oggetto della previsione (al netto del contributo del servizio svolto per le Istituzioni scolastiche) considerando il nuovo metodo di calcolo delle tariffe imposto dall'ARERA.

Le stesse saranno variate e aggiornate annualmente successivamente all'approvazione del piano economico finanziario.

TASI

La TASI a partire dall'anno 2020 è stata conglobata nell'aliquota della nuova IMU.

E' stato previsto un introito per l'attività di lotta all'evasione sulle annualità pregresse.

ADDIZIONALE IRPEF

Nella voce Imposte, tasse e proventi assimilati assume un significativo rilievo la previsione di entrata relativa all'Addizionale comunale all'IRPEF che nel Bilancio 2026-2028 prevede il seguente gettito:

- € 72.000,00 nel 2026

- € 72.000,00 nel 2027

- € 72.000,00 nel 2028

Per il triennio 2026-2028 viene confermata la decisione di applicare l'Addizionale IRPEF con le aliquote differenziate per scaglioni di reddito al fine di mantenere il criterio della progressività dell'imposta il gettito è stato previsto per cassa e non più sulle stime del Ministero.

4.9 Capacita' di indebitamento

Il ricorso all'indebitamento è consentito solo per finanziare spese d'investimento. Costituiscono indebitamento (art.3 comma 17 legge 350/2003, art.1 commi 739 e 740 legge 296/06)

- mutui;
- prestiti obbligazionari;
- aperture di credito;
- cartolarizzazioni di flussi futuri di entrata;
- cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85% del prezzo di mercato dell'attività;
- cartolarizzazioni garantite da amministrazioni pubbliche;
- cartolarizzazioni e cessioni crediti vantati verso altre pubbliche amministrazioni;
- premio incassato al momento di perfezionamento di operazioni derivate.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Di seguito il calcolo della capacità di indebitamento residua del nostro Ente.

VINCOLI DI INDEBITAMENTO				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.553.443,96	1.553.443,96	1.553.443,96
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	2.310.022,94	2.310.022,94	2.310.022,94
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	946.985,33	946.985,33	946.985,33
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		4.810.452,23	4.810.452,23	4.810.452,23
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	481.045,22	481.045,22	481.045,22
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2025	(-)	46.544,95	28.213,08	28.213,08
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		434.500,27	452.832,14	452.832,14
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2025	(+)	594.479,38	858.624,50	618.102,98
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	500.000,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		1.094.479,38	858.624,50	618.102,98
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

In considerazione della capacità di indebitamento dell'Ente e nel rispetto degli equilibri di bilancio è stata prevista l'assunzione di un mutuo per la manutenzione straordinaria del depuratore comunale e per l'acquisto dei contatori idrici al fine di adempiere alle nuove disposizioni normative in vigore.

PARTE SECONDA - ENTRATE

L'analisi delle entrate di un bilancio, cioè delle risorse finanziarie di cui il Comune può disporre, è importante, perché una corretta politica delle entrate migliora la possibilità di raggiungere gli obiettivi che l'Amministrazione propone per il benessere dei cittadini.

Le entrate si possono distinguere in due grandi categorie, entrate correnti e entrate in conto capitale.

5.1 Analisi per titoli

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da poste di diversa natura, come le entrate tributarie, i trasferimenti correnti, le entrate extratributarie, le entrate in conto capitale, le entrate da riduzioni di attività finanziarie, le accensioni di prestiti, le anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere, e infine le entrate per conto di terzi e partite di giro.

La suddivisione in titoli identifica la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- il **"Titolo I"** comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l'Ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente;
- il **"Titolo II"** vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'Ente;
- il **"Titolo III"** sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi di natura patrimoniale propria o dai servizi pubblici erogati;
- il **"Titolo IV"** è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato che, a differenza di quelli riportati nel Titolo II, sono diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il **"Titolo V"** propone le entrate ottenute da riduzioni di attività finanziarie;
- il **"Titolo VI"** comprende le entrate derivanti da accensioni di prestiti.
- il **"Titolo VII"** propone le entrate da anticipazioni di cassa;
- il **"Titolo IX"** comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi e partite di giro.

Il quadro riporta l'elenco delle entrate di competenza, al netto dell'avanzo di amministrazione iscritto, stanziato nel bilancio di previsione e raggruppate in titoli. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

ENTRATE			
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Avanzo	362.031,18	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.779.832,84	1.830.832,84	1.830.832,84
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.695.306,62	2.645.306,62	2.645.306,62
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.752.044,00	1.752.194,00	1.752.194,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	11.028.434,32	40.759.832,00	17.184.291,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	500.000,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	5.251.564,00	5.251.564,00	5.251.564,00
TOTALE	32.369.212,96	61.239.729,46	37.664.188,46

5.1.1 Analisi per titoli - Trend Storico

La tabella successiva, invece, permette un confronto delle previsioni con gli stanziamenti assestati definitivi dei 3 anni antecedenti.

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Avanzo	81.768,53	394.958,74	780.928,04	362.031,18	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	29.933,45	87.125,40	85.411,94	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	18.000,00	771.145,58	1.353.145,58	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.683.336,30	1.727.832,49	1.742.832,49	1.779.832,84	1.830.832,84	1.830.832,84
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.868.051,95	2.692.827,28	2.704.805,51	2.695.306,62	2.645.306,62	2.645.306,62
Titolo 3 - Entrate extratributarie	836.154,99	1.116.109,86	1.171.044,00	1.752.044,00	1.752.194,00	1.752.194,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.913.610,75	2.998.789,36	27.961.291,54	11.028.434,32	40.759.832,00	17.184.291,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	500.000,00	364.065,86	0,00	500.000,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	5.243.564,00	5.241.564,00	5.251.564,00	5.251.564,00	5.251.564,00	5.251.564,00
TOTALE	27.174.419,97	24.394.418,57	50.051.023,10	32.369.212,96	61.239.729,46	37.664.188,46

5.1.2 Analisi per titoli - Trend Storico Accertamenti

La tabella successiva, invece, permette un confronto delle previsioni con gli stanziamenti assestati dell'esercizio precedente e con gli accertamenti definitivi dei 2 anni antecedenti.

ENTRATE				
Tipologia	Accertamenti 2024	Accertamenti2025	Assestato 2025	Previsioni 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.553.443,96	1.754.927,92	1.742.832,49	1.779.832,84
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.310.022,94	2.209.258,82	2.704.805,51	2.695.306,62
Titolo 3 - Entrate extratributarie	946.985,33	1.288.317,10	1.171.044,00	1.752.044,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.172.273,86	5.337.641,79	27.961.291,54	11.028.434,32
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	64.065,86	0,00	0,00	500.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	595.501,67	9.000.000,00	9.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	714.366,26	1.206.936,88	5.251.564,00	5.251.564,00
TOTALE	6.761.158,21	12.392.584,18	47.831.537,54	32.007.181,78

5.2 TITOLO I - Le Entrate Tributarie

Nel paragrafo successivo verranno indicate alcune poste delle entrate tributarie

TITOLO 1						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%	PREVISIONI ANNO 2028	%
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	1.280.189,00	71,93%	1.331.189,00	72,71%	1.331.189,00	72,71%
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	499.643,84	28,07%	499.643,84	27,29%	499.643,84	27,29%
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 1	1.779.832,84		1.830.832,84		1.830.832,84	

5.2.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo I.

TITOLO 1						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	1.181.249,00	1.206.249,00	1.221.249,00	1.280.189,00	1.331.189,00	1.331.189,00
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	502.087,30	521.583,49	521.583,49	499.643,84	499.643,84	499.643,84
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	1.683.336,30	1.727.832,49	1.742.832,49	1.779.832,84	1.830.832,84	1.830.832,84

5.2.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo I

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti.

TITOLO 1				
Tipologia	Accertamenti 2024	Accertamenti2025	Assestato 2025	Previsioni 2026
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	1.031.860,47	1.160.856,76	1.221.249,00	1.280.189,00
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	521.583,49	594.071,16	521.583,49	499.643,84
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	1.553.443,96	1.754.927,92	1.742.832,49	1.779.832,84

5.2.3 Analisi di alcune Tipologie: Imu, Tari, Addizionale IRPEF, FSC

IMU

E' rimasta inalterata la struttura dell'imposta, secondo cui il presupposto impositivo è rappresentato dal possesso di immobili.

Le aliquote applicate al bilancio di previsione sono le seguenti:

Aliquote	Valori
Aliquota ordinaria	1,06 %
Aliquota per abitazione principale (Cat. A/1, A/8 e A/9)	0,50 %
Aliquota Terreni agricoli	0,00 %
Aliquota Aree fabbricabili	1,06 %
Aliquota Fabbricati D10	0,00 %

TARI

Il presupposto per l'applicazione della TARI, del tutto simile alla TARES, conferma la natura presuntiva del prelievo, in quanto legato non alla effettiva produzione di rifiuti o all'utilizzo dei servizi, ma solo alla loro potenzialità e, quindi, alla ipotetica fruizione di un servizio.

Anche i soggetti passivi, seppur con qualche lieve differenza di carattere letterale, coincidono con quelli previsti per la TARES, ossia possessori e/o detentori di locali o aree suscettibili di produrre rifiuti urbani, purché, nel caso dei detentori, la detenzione sia superiore alla metà dell'anno solare.

ADDIZIONALE COMUNALE

L'addizionale è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 360/98.

Si fa presente che l'art. 1, comma 11, del D.L. n. 138/2011 è intervenuto sull'imposta introducendo una deroga al blocco della leva tributaria e apportando modifiche a quel sistema di sblocco parziale già introdotto dal D. Lgs. n. 23/2011. In particolare la disposizione richiamata consente agli enti di istituire o modificare l'aliquota fino allo 0,8%.

Da ultimo si segnala che il D.Lgs. n. 175/2014 ha eliminato la possibilità di utilizzare per l'acconto l'aliquota prevista dal Comune per il relativo anno di imposta: pertanto, a partire dal 2015, per il calcolo dell'acconto occorrerà considerare sempre l'aliquota dell'anno precedente.

L'aliquota dell'addizionale comunale per l'anno 2026 è stata determinata sulla base degli scaglioni di reddito al fine di rispettare il principio della proporzionalità.

FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE

Il FSC è stimato in € 499.643,84, dedotto dagli importi disponibili sul sito della finanza locale. Qualora l'assegnazione dovesse essere inferiore, si provvederà al riequilibrio in sede di provvedimento di salvaguardia ex art. 193 TUEL.

5.3 TITOLO II - Le Entrate da Trasferimenti Correnti

I trasferimenti correnti, Titolo II dell'entrata, sono composti dai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione.

Il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" vede le realtà locali direttamente investite di un sempre maggior potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti.

TITOLO 2						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%	PREVISIONI ANNO 2028	%
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.195.306,62	81,45%	2.145.306,62	81,10%	2.145.306,62	81,10%
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	500.000,00	18,55%	500.000,00	18,90%	500.000,00	18,90%
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 2	2.695.306,62		2.645.306,62		2.645.306,62	

5.3.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione de l'anno del Titolo II.

TITOLO 2						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.368.051,95	2.192.827,28	2.204.805,51	2.195.306,62	2.145.306,62	2.145.306,62
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	2.868.051,95	2.692.827,28	2.704.805,51	2.695.306,62	2.645.306,62	2.645.306,62

5.3.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo II

Nella tabella sottostante viene confrontata la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo II

TITOLO 2				
Tipologia	Accertamenti 2024	Accertamenti2025	Assestato 2025	Previsioni 2026
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.292.532,89	2.171.973,72	2.204.805,51	2.195.306,62
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	17.490,05	37.285,10	500.000,00	500.000,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	2.310.022,94	2.209.258,82	2.704.805,51	2.695.306,62

5.3.3 Analisi di alcune tipologie: Contr. ordinari dello Stato, Contr. correnti dalla regione, Contr. da organismi comunitari ed internazionali

Contributi ordinari dello Stato

Con l'attuazione del federalismo fiscale (D.Lgs. n. 23/2011) il legislatore ha previsto, fin dall'anno 2011, la riduzione dei trasferimenti erariali in misura corrispondente al gettito che confluisce nel Fondo di solidarietà (c.d. fiscalizzazione dei trasferimenti). Pertanto la voce riporta esclusivamente i trasferimenti non fiscalizzati iscritti in bilancio sulla base degli importi desunti dalla comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet.

Nel bilancio dell'Ente sono state previste somme così suddivise:

Contributi correnti dello stato	Importo
Contributo per gli interventi dei Comuni (ex Fondo sviluppo investimenti)	€. 0,00
Contributi non fiscalizzati da federalismo municipale	€. 0,00
Contributi spettanti per fattispecie specifiche	€. 226.561,00
Altri contributi	€. 0,00
Totale	€. 226.561,00

Contributi correnti dalla regione

Per quanto riguarda i trasferimenti dalla regione (tipologia 101), nel Bilancio dell'Ente sono state previste le somme così suddivise

Contributi correnti della regione	Importo
Contributo della regione per piano di zona dei servizi sociali	€. 0,00
Contributi regionali per interventi sociali ed assistenziali	€. 0,00
Trasf. della regione per contributi del fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione	€. 0,00
Contributo regionale assegnazione borse di studio a sostegno delle famiglie	€. 0,00
Contributo della regione per fornitura gratuita libri di testo scuola media	€. 0,00
Altri contributi	€. 0,00
Totale	€. 1.695.306,62

Contributi da organismi comunitari ed internazionali

Contributi correnti da organismi comunitari ed internazionali	Importo
	€. 0,00
	€. 0,00
	€. 0,00

5.4 TITOLO III - Le Entrate Extratributarie

Nel Titolo III delle entrate sono collocate le risorse di natura extratributaria. Insieme alle entrate dei titoli I e II contribuiscono a finanziare le spese correnti.

Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Nella voce proventi da servizi pubblici sono comprese le tariffe che i cittadini pagano per accedere ai servizi erogati dall'Ente, che a mero titolo esemplificativo e non esaustivo possiamo citare: acquedotto, refezione scolastica delle scuole materne statali ed elementari, musei, impianti sportivi, teatro/cinema, Illuminazione votiva, ecc. Detti proventi dell'ente hanno un impatto diretto sui cittadini utenti perché abbracciano tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi produttivi. I proventi dei beni comunali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio disponibile, concessi in locazione.

TITOLO 3						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%	PREVISIONI ANNO 2028	%
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	382.850,00	21,85%	383.000,00	21,86%	383.000,00	21,86%
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	800.000,00	45,66%	800.000,00	45,66%	800.000,00	45,66%
Tipologia 300 Interessi attivi	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	569.194,00	32,49%	569.194,00	32,48%	569.194,00	32,48%
TOTALE TITOLO 3	1.752.044,00		1.752.194,00		1.752.194,00	

5.4.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo III

TITOLO 3						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	374.850,00	404.850,00	376.850,00	382.850,00	383.000,00	383.000,00
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	8.000,00	80.000,00	280.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Tipologia 300 Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	453.304,99	631.259,86	514.194,00	569.194,00	569.194,00	569.194,00
TOTALE TITOLO 3	836.154,99	1.116.109,86	1.171.044,00	1.752.044,00	1.752.194,00	1.752.194,00

5.4.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo III

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo III

TITOLO 3				
Tipologia	Accertamenti 2024	Accertamenti2025	Assestato 2025	Previsioni 2026
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	373.610,68	351.624,99	376.850,00	382.850,00
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	280.000,00	280.000,00	800.000,00
Tipologia 300 Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	573.374,65	656.692,11	514.194,00	569.194,00
TOTALE TITOLO 3	946.985,33	1.288.317,10	1.171.044,00	1.752.044,00

5.4.3 Analisi di alcune tipologie di Entrate: Servizi dell'ente, Sanzioni Amministrative e proventi beni dell'ente, Violazione codice della strada

Servizi dell'ente

Tra i servizi pubblici offerti dal comune figurano una serie di prestazioni di natura molto diversa: dai trasporti, alle mense scolastiche, ai servizi sociali. Per rendere sostenibile il loro costo per l'ente, vengono coperti - oltre alla fiscalità generale - anche attraverso tariffe pagate dagli utenti.

Tra le prerogative dei comuni, quella di garantire e organizzare i servizi pubblici locali necessari alle esigenze della cittadinanza. Questi possono essere gestiti sia direttamente dall'ente, attraverso i propri uffici, oppure attraverso società partecipate o private attraverso un appalto.

I servizi offerti dall'amministrazione comunale possono essere di natura molto differente tra loro. Si va dal trasporto urbano alle mense scolastiche, dalle piscine agli impianti sportivi dell'ente, fino agli asili nido e agli altri servizi sociali o socio-assistenziali.

Servizi che hanno un costo per l'ente, che in parte può essere coperto attraverso la fiscalità generale, ma che in parte è a carico degli stessi utenti attraverso il pagamento di una tariffa. Non si tratta, come sarebbe per un servizio totalmente privato, del prezzo effettivo della prestazione ricevuta – ma di un contributo richiesto all'utente per rendere più sostenibile la spesa a carico dell'ente pubblico.

Servizio	Costo	% copertura
Mensa Scolastica	€ 36.456,00	22,00%
Trasporto scolastico	€ 65.000,00	78,04%
Asili nido	€ 136.193,90	85,51%
Altri servizi (Trasporto Funebre)	€ 3.500,00	82,85%

Relativamente alla percentuale di copertura dei costi dei servizi Trasporto Scolastico e Asilo Nido si rappresenta che alla determinazione della percentuale hanno concorso contributi da parte di Enti Pubblici rispettivamente per € 41.412,74 e € 85.168,06.

Proventi di beni dell'ente

Le principali voci dei proventi dei beni dell'ente sono specificati nella seguente tabella:

Proventi	Importo
Canone Affitto Strutture Com.li	€. 13.500,00
Canone affitto alloggi Popolari	€. 5.000,00
Canone affrancazione terreni (Usi Civici)	€. 10.000,00

Sanzioni amministrative e Violazione codice della strada

Il prospetto seguente vuole dare dimostrazione dell'andamento delle entrate per violazioni al codice della strada negli anni più recenti, nonché individuare l'atto amministrativo di destinazione della quota percentuale vincolata delle ste L. n. 120 del 29 luglio 2010, con l'art. 208 comma 4, in sintesi, il legislatore individua un vincolo di destinazione per il 50% dei proventi da sanzioni amministrative.

Gli enti locali determinano annualmente, con delibera di giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4, con facoltà dell'ente di utilizzare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi per le finalità di cui al citato comma 4.

Tipo entrata	2026	2027	2028
Previsione	€. 800.000,00	€. 800.000,00	€. 800.000,00
Accertamento	€. 201.154,25	€. 0,00	€. 0,00
Riscossione	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00

Le previsioni di entrata

5.5 TITOLO IV - Le Entrate in Conto Capitale

Le entrate del titolo IV contribuiscono, al finanziamento delle spese d’investimento, finalizzate all’acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell’Ente locale. Ai fini della presente analisi bisogna differenziare, all’interno del titolo IV, le forme di autofinanziamento, ottenute attraverso l’alienazione di beni di proprietà, da quelle di finanziamento esterno anche se, nella maggior parte dei casi, trattasi di trasferimenti di capitale a fondo perduto non onerosi per l’Ente.

TITOLO 4						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%	PREVISIONI ANNO 2028	%
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	5.467.994,32	49,58%	7.767.168,00	19,06%	0,00	0,00%
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	5.090.440,00	46,16%	32.922.664,00	80,77%	17.114.291,00	99,59%
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	450.000,00	4,08%	50.000,00	0,12%	50.000,00	0,29%
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	20.000,00	0,18%	20.000,00	0,05%	20.000,00	0,12%
TOTALE TITOLO 4	11.028.434,32		40.759.832,00		17.184.291,00	

5.5.1 Trend storico previsioni

Ne la tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione de l'anno del Titolo IV

TITOLO 4						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	855.868,99	878.013,99	13.866.954,77	5.467.994,32	7.767.168,00	0,00
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	5.602.741,76	2.004.775,37	13.973.336,77	5.090.440,00	32.922.664,00	17.114.291,00
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	435.000,00	96.000,00	101.000,00	450.000,00	50.000,00	50.000,00
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE TITOLO 4	6.913.610,75	2.998.789,36	27.961.291,54	11.028.434,32	40.759.832,00	17.184.291,00

5.5.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo IV

Ne la tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato de l'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo IV

TITOLO 4				
Tipologia	Accertamenti 2024	Accertamenti2025	Assestato 2025	Previsioni 2026
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	380.850,00	3.191.543,19	13.866.954,77	5.467.994,32
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	759.124,74	2.101.144,02	13.973.336,77	5.090.440,00
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	23.715,11	27.480,00	101.000,00	450.000,00
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	8.584,01	17.474,58	20.000,00	20.000,00
TOTALE TITOLO 4	1.172.273,86	5.337.641,79	27.961.291,54	11.028.434,32

5.5.3 Analisi di alcune tipologie: Trasferimenti di capitale dallo Stato, Trasferimenti di capitale dalla regione e da altri enti del settore pubblico, Alienazioni di Beni Patrimoniali

TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO

I trasferimenti di capitale iscritti in bilancio sono stati verificati sulla base delle disposizioni sui trasferimenti erariali. Gli importi sono desunti dalla comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet.

TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA REGIONE E ALTRI ENTI

I trasferimenti di capitale dalla regione sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dall'ente agli uffici tecnici comunali che hanno proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi.

ALIENAZIONI BENI PATRIMONIALI

Le alienazioni di beni patrimoniali sono una delle fonti di autofinanziamento del Comune attraverso la cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali e altri valori mobiliari. Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore, questa tipologia di entrata deve essere prontamente reinvestito in altre spese d'investimento. È questa la regola generale che impone il mantenimento del vincolo originario di destinazione.

Alienazioni Beni Patrimoniali	Importo
ALIENAZIONE BENI IMMOBILI	€. 400.000,00
ALIENAZIONE DI BENI MOBILI	€. 0,00
ALIENAZIONE DI TITOLI	€. 0,00

Per i dettagli si rimanda al Piano delle alienazioni così come allegato al DUPS 2026.2028.

5.5.4 Contributo per permesso di costruire

Tra i trasferimenti di capitale da altri soggetti rientrano i Contributi per permesso di costruire e le relative sanzioni.

I corrispondenti valori iscritti in bilancio sono riepilogati nella seguente tabella:

Tipologia di entrata	2026	2027	2028
Previsione	€. 40.000,00	€. 40.000,00	€. 40.000,00
Accertamento	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
Riscossione	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è, per l'anno in corso, la seguente: 0,00 %

Si precisa che le previsioni, effettuate dal competente Ufficio comunale, sono state effettuate in base:

- al piano regolatore approvato;
- alle pratiche edilizie in sospeso;
- all'andamento degli stanziamenti e accertamenti degli anni passati;
- tenendo conto di convenzioni in atto con i privati, in base alle quali è prevista la compensazione tra oneri di urbanizzazione e opere realizzate direttamente.

5.6 TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie

TITOLO 5						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%	PREVISIONI ANNO 2028	%
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00		0,00		0,00	
TOTALE TITOLO 5	0,00		0,00		0,00	

5.6.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo V.

TITOLO 5						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

5.6.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo V

Ne la tabe la sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato de l'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo V

TITOLO 5				
Tipologia	Accertamenti 2024	Accertamenti2025	Assestato 2025	Previsioni 2026
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00

5.7 TITOLO VI - Accensioni prestiti

TITOLO 6						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%	PREVISIONI ANNO 2028	%
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00%	0,00		0,00	
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00%	0,00		0,00	
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	500.000,00	100,00%	0,00		0,00	
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00%	0,00		0,00	
TOTALE TITOLO 6	500.000,00		0,00		0,00	

5.7.1 Trend storico previsioni

Ne la tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione de l'anno del Titolo VI.

TITOLO 6						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	64.065,86	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	500.000,00	300.000,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	500.000,00	364.065,86	0,00	500.000,00	0,00	0,00

5.7.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo VI

Ne la tabe la sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato de l'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo VI

TITOLO 6				
Tipologia	Accertamenti 2024	Accertamenti2025	Assestato 2025	Previsioni 2026
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	64.065,86	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	500.000,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	64.065,86	0,00	0,00	500.000,00

5.8 TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere

TITOLO 7						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%	PREVISIONI ANNO 2028	%
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	9.000.000,00	100,00%	9.000.000,00	100,00%	9.000.000,00	100,00%
TOTALE TITOLO 7	9.000.000,00		9.000.000,00		9.000.000,00	

5.8.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo VII.

TITOLO 7						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
TOTALE TITOLO 7	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00

5.8.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo VII

Ne la tabe la sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato de l'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo VII

TITOLO 7				
Tipologia	Accertamenti 2024	Accertamenti2025	Assestato 2025	Previsioni 2026
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	595.501,67	9.000.000,00	9.000.000,00
TOTALE TITOLO 7	0,00	595.501,67	9.000.000,00	9.000.000,00

5.9 TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro

Le entrate del Titolo IX sono costituite dalle partite di giro e dalle entrate per conto di terzi.

TITOLO 9						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%	PREVISIONI ANNO 2028	%
Tipologia 100 Entrate per partite di giro	4.581.274,00	87,24%	4.581.274,00	87,24%	4.581.274,00	87,24%
Tipologia 200 Entrate per conto terzi	670.290,00	12,76%	670.290,00	12,76%	670.290,00	12,76%
TOTALE TITOLO 9	5.251.564,00		5.251.564,00		5.251.564,00	

5.9.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'asestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo IX

TITOLO 9						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Entrate per partite di giro	4.573.274,00	4.571.274,00	4.581.274,00	4.581.274,00	4.581.274,00	4.581.274,00
Tipologia 200 Entrate per conto terzi	670.290,00	670.290,00	670.290,00	670.290,00	670.290,00	670.290,00
TOTALE TITOLO 9	5.243.564,00	5.241.564,00	5.251.564,00	5.251.564,00	5.251.564,00	5.251.564,00

5.9.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo IX

Ne la tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato de l'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo IX

TITOLO 9				
Tipologia	Accertamenti 2024	Accertamenti2025	Assestato 2025	Previsioni 2026
Tipologia 100 Entrate per partite di giro	334.785,31	794.713,18	4.581.274,00	4.581.274,00
Tipologia 200 Entrate per conto terzi	379.580,95	412.223,70	670.290,00	670.290,00
TOTALE TITOLO 9	714.366,26	1.206.936,88	5.251.564,00	5.251.564,00

PARTE TERZA - SPESA

Le spese si dividono in sei titoli: spese per l'ordinaria amministrazione (spese correnti), spese di investimento (spese in conto capitale), spese per incremento di attività finanziarie, spese per il ripiano dei debiti precedentemente contratti (spese per rimborso prestiti), spese chiusura anticipi di cassa e servizi per conto di terzi e partite di giro. Le variazioni nelle politiche di spesa riflettono spesso delle scelte strategiche delle amministrazioni locali nella programmazione degli investimenti.

a) "**Titolo I**" le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese consolidate e di sviluppo non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;

b) "**Titolo II**" Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.;

c) "**Titolo III**" Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente;

d) "**Titolo IV**" le somme da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);

e) "**Titolo V**" Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;

f) "**Titolo VII**" Uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split payment e del reverse charge. Inoltre, come prescritto dalla normativa, includono anche le previsioni dei movimenti giornalieri riguardanti le entrate a specifica destinazione attivate per il pagamento della spesa corrente in attuazione dell'art.195 del Tuel..

6.1 Analisi per titoli

La composizione dei sei titoli è la tabella seguente:

SPESE			
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 - Spese correnti	5.758.648,11	5.577.292,89	5.578.552,98
Titolo 2 - Spese in conto capitale	12.118.313,74	41.163.275,00	17.578.261,59
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	240.687,11	247.597,57	255.809,89
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.251.564,00	5.251.564,00	5.251.564,00
TOTALE SPESE	32.369.212,96	61.239.729,46	37.664.188,46

6.1.1 Analisi per titoli - Trend storico

La tabella successiva, invece, permette un confronto delle previsioni con gli stanziamenti assestati definiti degli ultimi tre anni.

SPESE							
Descrizione					PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Disavanzo	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	5.065.852,59	5.048.426,41	5.410.777,18		5.758.648,11	5.577.292,89	5.578.552,98
			di cui FPV		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.636.110,75	4.803.575,57	30.131.922,42		12.118.313,74	41.163.275,00	17.578.261,59
			di cui FPV		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	228.892,63	300.852,59	256.759,50		240.687,11	247.597,57	255.809,89
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00		9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.243.564,00	5.241.564,00	5.251.564,00		5.251.564,00	5.251.564,00	5.251.564,00
TOTALE SPESE	27.174.419,97	24.394.418,57	50.051.023,10		32.369.212,96	61.239.729,46	37.664.188,46
			di cui FPV		0,00	0,00	0,00

6.1.2 Analisi per titoli - Trend storico impegni

La tabella successiva, invece, permette un confronto delle previsioni con gli stanziamenti assestati dell'esercizio precedente e con gli impegni definitivi dei 2 anni precedenti.

SPESE				
TITOLO	Impegni 2024	Impegni 2025	Assestato 2025	Previsioni 2026
Titolo 1 - Spese correnti	3.668.358,03	3.898.866,04	5.410.777,18	5.758.648,11
Titolo 2 - Spese in conto capitale	791.753,04	5.931.176,02	30.131.922,42	12.118.313,74
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	299.633,56	256.759,50	256.759,50	240.687,11
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	495.343,53	9.000.000,00	9.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	714.366,26	1.218.652,46	5.251.564,00	5.251.564,00
TOTALE SPESE	5.474.110,89	11.800.797,55	50.051.023,10	32.369.212,96

6.2 TITOLO I - Spese correnti

Le spese correnti (Titolo I) sono stanziati in bilancio per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, le imposte e le tasse, i trasferimenti correnti. Si tratta, pertanto, di previsioni di spesa connesse con il normale funzionamento dell'Ente. Di seguito le previsioni delle spese correnti

TITOLO 1						
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%	PREVISIONI ANNO 2028	%
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.633.173,65	45,73%	2.551.084,73	45,74%	2.561.584,73	45,92%
MISSIONE 2 Giustizia	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	158.877,94	2,76%	162.683,00	2,92%	163.483,00	2,93%
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	182.500,00	3,17%	179.275,00	3,21%	179.275,00	3,21%
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	120.900,00	2,10%	78.282,00	1,40%	68.882,00	1,23%
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	24.000,00	0,42%	24.240,00	0,43%	24.240,00	0,43%
MISSIONE 7 Turismo	16.500,00	0,29%	16.665,00	0,30%	16.665,00	0,30%
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	26.550,12	0,46%	27.239,98	0,49%	27.730,00	0,50%
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	863.919,96	15,00%	872.370,00	15,64%	873.620,00	15,66%
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	151.500,00	2,63%	142.965,00	2,56%	142.965,00	2,56%
MISSIONE 11 Soccorso civile	12.200,00	0,21%	12.322,00	0,22%	12.322,00	0,22%
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	258.654,29	4,49%	230.041,00	4,12%	230.041,00	4,12%
MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	18.000,00	0,31%	5.050,00	0,09%	5.050,00	0,09%
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	16.980,00	0,29%	7.020,00	0,13%	7.020,00	0,13%
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	1.215.760,31	21,11%	1.216.079,85	21,80%	1.216.079,85	21,80%
MISSIONE 50 Debito pubblico	59.131,84	1,03%	51.975,33	0,93%	49.595,40	0,89%
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 1	5.758.648,11		5.577.292,89		5.578.552,98	

6.2.1 Spese correnti per macroaggregati

Il macroaggregato costituisce l'unità elementare di bilancio in relazione alla natura tipicamente economica dei fattori produttivi.

Macroaggregato 101 – redditi di lavoro dipendente: comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente.

Macroaggregato 102 – Imposte e tasse a carico dell'Ente: comprende le spese relative alle imposte e tasse, quali IRAP, imposta di registro e bollo, tasse di circolazione dei veicoli.

Macroaggregato 103 – Acquisto di beni e servizi: è la voce più rilevante relativamente alle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative a: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni.

Macroaggregato 104 – Trasferimenti correnti: comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore dello Stato e delle Amministrazioni Locali (Regioni, Città Metropolitane, Aziende Sanitarie, Università, Comuni, Unioni di Comuni, ecc.), alle famiglie, alle imprese ed alle istituzioni sociali private.

Macroaggregato 107 – Interessi passivi: comprende principalmente le spese per gli interessi sui mutui e le altre forme di indebitamento contratte, oltre ad altre tipologie di minore entità.

Macroaggregato 109 – Rimborsi e poste correttive delle entrate: vi sono comprese le spese relative al rimborso di spese di personale (per comando, distacco, ecc.), ai rimborsi di trasferimenti percepiti, sia ad Amministrazioni Pubbliche, che a soggetti privati, ai rimborsi di imposte e tasse non dovute.

Macroaggregato 110 – Altre spese correnti: vi sono allocati il fondo di riserva, il fondo pluriennale vincolato (FPV), il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), l'IVA a debito, i premi assicurativi, le spese per sanzioni, indennizzi e risarcimento danni.

Di seguito le spese del titolo 1 per macroaggregato:

TITOLO 1						
MACROAGGREGATO	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%	PREVISIONI ANNO 2028	%
101 Redditi da lavoro dipendente	1.633.054,86	28,36%	1.589.717,98	28,50%	1.602.708,00	28,73%
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	125.988,85	2,19%	123.014,00	2,21%	123.064,00	2,21%
103 Acquisto di beni e servizi	1.946.896,32	33,81%	1.922.233,73	34,47%	1.912.833,73	34,29%
104 Trasferimenti correnti	126.541,71	2,20%	102.257,00	1,83%	102.257,00	1,83%
105 Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
106 Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
107 Interessi passivi	59.631,84	1,04%	52.480,33	0,94%	50.100,40	0,90%
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.000,00	0,09%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
110 Altre spese correnti	1.861.534,53	32,33%	1.787.589,85	32,05%	1.787.589,85	32,04%
TOTALE TITOLO 1	5.758.648,11		5.577.292,89		5.578.552,98	

6.2.2 Spese correnti per missioni

Le spese correnti sono suddivise in missioni secondo una classificazione che è del tutto vincolante perché prevista dalla vigente normativa contabile. Il D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni.

Di seguito il riepilogo delle missioni per le spese correnti:

TITOLO 1				
MISSIONE		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	2.633.173,65	2.551.084,73	2.561.584,73
	<i>di cui già impegnato</i>	63.131,44	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.374.972,15		
MISSIONE 2 Giustizia	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza	158.877,94	162.683,00	163.483,00
	<i>di cui già impegnato</i>	2.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	234.209,66		
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza	182.500,00	179.275,00	179.275,00
	<i>di cui già impegnato</i>	103.487,33	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	292.990,87		
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di competenza	120.900,00	78.282,00	68.882,00
	<i>di cui già impegnato</i>	15.500,62	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	179.958,71		
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza	24.000,00	24.240,00	24.240,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	46.242,07		
MISSIONE 7 Turismo	previsione di competenza	16.500,00	16.665,00	16.665,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	30.112,61		
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza	26.550,12	27.239,98	27.730,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	30.643,14		
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza	863.919,96	872.370,00	873.620,00
	<i>di cui già impegnato</i>	61.290,53	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.302.999,04		
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza	151.500,00	142.965,00	142.965,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	241.568,48		
MISSIONE 11 Soccorso civile	previsione di competenza	12.200,00	12.322,00	12.322,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	16.249,53		
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza	258.654,29	230.041,00	230.041,00
	<i>di cui già impegnato</i>	167.091,78	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	382.426,47		
MISSIONE 13 Tutela della salute	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 14	previsione di competenza	18.000,00	5.050,00	5.050,00
Sviluppo economico e competitività	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	24.135,48		
MISSIONE 15	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 16	previsione di competenza	16.980,00	7.020,00	7.020,00
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	<i>di cui già impegnato</i>	5.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	23.457,49		
MISSIONE 17	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 18	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 19	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 20	previsione di competenza	1.215.760,31	1.216.079,85	1.216.079,85
Fondi e accantonamenti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	150.000,00		
MISSIONE 50	previsione di competenza	59.131,84	51.975,33	49.595,40
Debito pubblico	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	59.600,85		
MISSIONE 60	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE TITOLO 1	previsione di competenza	5.758.648,11	5.577.292,89	5.578.552,98
	<i>di cui già impegnato</i>	417.501,70	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	6.389.566,55		

6.3 Approfondimento su alcune voci di spesa

Nei prossimi paragrafi analizzeremo alcune voci di spesa maggiormente rilevanti. In particolare le spese relative al personale, all'acquisto di beni e servizi e agli interessi passivi.

6.3.1 Spese per il personale, acquisto di beni e servizi, interessi

SPESE PER IL PERSONALE

Il Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, attualmente in vigore, e' stato modificato in base al D.Lgs. n. 150/2009, "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", e alle modifiche intervenute al D.Lgs. 165/2001.

La programmazione triennale del fabbisogno del personale relativamente al periodo 2026 - 2028 ai sensi dell'art. 39, comma 1, 19 e 20bis, della Legge n. 449/97 è stata inserita nel DUPS e sarà aggiornata annualmente;

Le previsioni di bilancio tengono conto degli oneri stimati derivanti dal CCNL 2022/2024 e dai prossimi rinnovi contrattuali dei dipendenti.

Il fondo presunto per la retribuzione di posizione e di risultato per l'area delle posizioni organizzative è stato determinato secondo quanto previsto dai vigenti CCNL delle rispettive aree e tenuto conto del limite di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017.

In particolare è stato verificato il rispetto, del limite posto alla spesa di personale **dall'Articolo 1, comma 557 quater, della Legge 296/2006** (finanziaria 2007) - comma introdotto dall'art. 3, comma 5 bis, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 - relativamente al contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente al 2014 (2011/2013).;

Il triennio di riferimento da considerare per gli Enti in sperimentazione armonizzazione contabile è costituito dagli esercizi 2011, 2012 e 2013 come da nota prot. N.73024 del 16/09/2014 **del MEF-RGS**.

La capacità assunzionale dell'Ente è stata determinata ai sensi di quanto previsto dal DPCM 17 marzo 2020 e dal calcolo effettuato emerge l'impossibilità di prevedere assunzioni a tempo indeterminato. Sussistono i presupposti per il rientro entro i parametri stabiliti **dal DPCM** 17 marzo 2020 entro il 2025 a seguito dei risparmi ottenuti dai collocamenti a riposo.

Nel Piano del fabbisogno è stata prevista l'assunzione di una unità di personale a tempo determinato per lo svolgimento delle funzioni di comandante dei vigili urbani , di Assistente Sociale, di Tecnico, e da n. 3 operatori la cui spesa è possibile a seguito del rispetto del tetto 2009 previsto dalla norma.

ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Sono stati rispettati i limiti annui delle spese previsti dal D.L. 31/05/2010 n. 78 convertito con modificazioni nella legge 30/07/2010 n. 122, dal D.L. 95/12 convertito nella L. 135/12 e dalla L. 228/12, dal D.L. 66 del 24/04/2014, dalla L. 208/2015 del 28/12/2015 e ss.mrn. e dal D.L. 50/2017 del 24/04/2017 convertito dalla L. 96/2017.

Inoltre è stata data evidenza degli acquisti superiori a 40.000,00 euro nel Programma triennale di forniture e servizi allegato al DUPS.

INTERESSI

E' stato previsto in bilancio un piccolo importo per interessi, considerato che non si prevede di ricorrere, in maniera strutturale, ad anticipazioni di tesoreria. Tale ricorso potrà essere possibile, durante l'esercizio, solamente per pochi giorni e per importi limitati.

6.4 Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti. Il FCDE rappresenta quindi un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada e i cd oneri di urbanizzazione) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri nei conti.

Non sono comunque oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che sono accertate per cassa. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nella tabella sottostante è illustrata la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di questo Ente, per gli esercizi del bilancio finanziario.

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di nota integrativa al bilancio.

E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.

Secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), in fase di previsione per i crediti di dubbia esigibilità deve essere effettuato un apposito accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

Detto Fondo è da intendersi come un "fondo rischi" teso ad evitare che entrate di dubbia esigibilità, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.

Nel 2021 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari al 100 per cento di quello determinato.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerate le suddette esclusioni, si sono considerate le risorse per le quali si è ravvisato potesse sussistere un ragionevole dubbio di esigibilità tenendo conto comunque delle riscossioni già verificatesi alla data di formazione della presente nota. E' stato considerato il trend quinquennale degli incassi registrati negli anni precedenti e la bontà delle azioni di lotta all'evasione poste in essere dall'Ente.

2. calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice del rapporto tra incassi (in competenza) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Negli ultimi anni la riscossione rispecchia in modo più fedele la realtà della effettiva capacità di riscossione del momento, evidenziando che - la Tassa sui Rifiuti (TARI) è stata introdotta nel 2014, in sostituzione della TARES (Tributo sui rifiuti e sui

Servizi) in vigore nel 2013 e della TARSU (Tassa rifiuti solidi urbani) in vigore fino al 2012. Dal momento che queste risorse sono del tutto assimilabili da un punto di vista contabile (si tratta sempre di entrate accertate sulla base degli avvisi di pagamento emessi), si è provveduto a raggruppare i dati degli accertamenti e degli incassi in un unico prospetto, in modo da disporre di una serie storica adeguata per poter determinare il FCDE di competenza. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni. Ai fini della determinazione della percentuale di riscossione delle entrate di competenza è stato preso a riferimento l'ultimo quinquennio o l'ultimo triennio per le risorse di nuova istituzione comprendendo nel calcolo l'esercizio in corso.

La quantificazione degli importi da destinare al FCDE è stata determinata tenendo conto della percentuale media di riscossione in ciascun esercizio rispetto agli accertamenti di competenza.

3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La somma stanziata con l'attuale bilancio, non sarà soggetta ad impegno di spesa e pertanto confluirà nell'avanzo di amministrazione ed andrà a costituire la parte vincolata dello stesso (risparmio forzoso).

Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo).

Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

In allegato alla presente relazione si evidenziano le modalità di calcolo applicate per ciascuna posta, con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio per il triennio 2026/2028 quantificati rispettivamente in € 1.117.235,79, € 1.117.238,33 e € 1.117.238,33.

Le componenti del FCDE maggiormente significative sono: il fondo relativo alla TARI, il fondo relativo alla lotta all'evasione ed il fondo per le entrate canone per il servizio idrico integrato.

In merito a quest'ultima entità finanziaria si fa presente che il calcolo è stato effettuato con modalità manuale perché non vi è una serie storica degli incassi correttamente rilevati in contabilità. Tale circostanza nasce dal fatto che per alcuni anni fino all'esercizio 2018 gli incassi venivano fatti dall'ATO Idrico in quanto il servizio ed il ruolo erano gestiti dallo stesso, mentre dal 2018 ad oggi gli incassi effettuati nel conto corrente postale appositamente istituito non sono stati riversati con regolarità a causa di un pignoramento di somme sul predetto conto poi regolarizzato a partire dall'esercizio 2022.

Inoltre si è previsto di accertare per cassa le seguenti risorse e per queste ultime pertanto non si è calcolato il FCDE:

1031 e 1032 (IMU), 1041 (Addizionale Comunale IRPEF), 3010 (Dir. Segreteria), 3021 e 3030 (rilascio certificati e carte identità) 3060 proventi servizi cimiteriali e 3070 (Proventi trasporto acqua), 3115 (entrate per Iva), 3200 (Introiti e rimborsi diversi).

Le tabelle allegate evidenziano la determinazione dello stesso per gli esercizi dal 2026 al 2028

La quantificazione degli stanziamenti iscritti nel bilancio è così riassumibile:

BILANCIO PREVISIONE ANNO 2026

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.280.189,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	472.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	808.189,00	643.791,99	643.791,99	79,66
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	499.643,84	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	1.779.832,84	643.791,99	643.791,99	36,17
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.195.306,62	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	500.000,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	2.695.306,62	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	382.850,00	185.509,16	185.509,16	48,45
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	800.000,00	287.934,64	287.934,64	35,99
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	569.194,00	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.752.044,00	473.443,80	473.443,80	27,02
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	5.467.994,32			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	5.287.994,32			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	180.000,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	5.090.440,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	5.070.440,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	20.000,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	450.000,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	20.000,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	11.028.434,32	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	17.255.617,78	1.117.235,79	1.117.235,79	6,47
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	6.227.183,46	1.117.235,79	1.117.235,79	17,94
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	11.028.434,32	0,00	0,00	0,00

BILANCIO PREVISIONE ANNO 2027

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.331.189,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	472.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	859.189,00	643.794,53	643.794,53	74,93
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	499.643,84	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	1.830.832,84	643.794,53	643.794,53	35,16
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.145.306,62	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	500.000,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	2.645.306,62	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	383.000,00	185.509,16	185.509,16	48,44
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	800.000,00	287.934,64	287.934,64	35,99
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	569.194,00	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.752.194,00	473.443,80	473.443,80	27,02
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	7.767.168,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	7.767.168,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	32.922.664,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	32.902.664,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	20.000,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	50.000,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	20.000,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	40.759.832,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	46.988.165,46	1.117.238,33	1.117.238,33	2,38
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	6.228.333,46	1.117.238,33	1.117.238,33	17,94
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	40.759.832,00	0,00	0,00	0,00

BILANCIO PREVISIONE ANNO 2028

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.331.189,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	472.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	859.189,00	643.794,53	643.794,53	74,93
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103:Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	499.643,84	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	1.830.832,84	643.794,53	643.794,53	35,16
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.145.306,62	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	500.000,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	2.645.306,62	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	383.000,00	185.509,16	185.509,16	48,44
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	800.000,00	287.934,64	287.934,64	35,99
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	569.194,00	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.752.194,00	473.443,80	473.443,80	27,02
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	17.114.291,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	17.094.291,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	20.000,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	50.000,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	20.000,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	17.184.291,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300:Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	23.412.624,46	1.117.238,33	1.117.238,33	4,77
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	6.228.333,46	1.117.238,33	1.117.238,33	17,94
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	17.184.291,00	0,00	0,00	0,00

6.5 Fondi e accantonamenti

Si ricorda che a partire dal bilancio di previsione 2015, è obbligatorio accantonare somme, a garanzie del Bilancio per eventuali somme non riscosse, da iscrivere nella missione 20. I principali fondi da accantonare sono sostanzialmente il Fondo Crediti di dubbia esigibilità, fondo rischi e contenziosi, fondo passività potenziali, per il Trattamento Fine mandato del Sindaco, fondo rinnovo contrattuali. Successivamente sono stati introdotti altri fondi come quello a garanzia dei debiti commerciali.

6.5.1 Fondo di riserva e Fondo di riserva di cassa

FONDO DI RISERVA

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2026 - euro 25.000,00 pari allo 0,43 % delle spese correnti;

anno 2027 - euro 25.000,00 pari allo 0,44 % delle spese correnti;

anno 2028 - euro 25.000,00 pari allo 0,44 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

FONDO DI RISERVA DI CASSA

L'ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 150.000,00

6.5.2 Fondo di accantonamento TFM, Rischi contenzioso, passività potenziali

FONDO DI ACCANTONAMENTO PER FINE MANDATO SINDACO

L'ente nella missione 20 non ha stanziato un accantonamento per fine mandato del Sindaco in quanto lo stanziamento è stato previsto nel risultato di amministrazione.

FONDO RISCHI CONTENZIOSO

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.vv.), vigente dal 1 gennaio 2015, ha introdotto i seguenti nuovi obblighi in materia di bilancio di previsione:

"In occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria, si provvede alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio" "L'organo di revisione dell'ente provvede a verificare la congruità degli accantonamenti".

L'ente nella missione 20 non ha stanziato il fondo rischi e contenzioso in quanto è stato accantonato un fondo congruo nell'avanzo di amministrazione ed in considerazione che non si prevedono ulteriori contenziosi nel corso dell'esercizio.

FONDO PASSIVITÀ POTENZIALI

Il fondo passività potenziali è destinato a garantire la copertura delle perdite di società ed enti partecipati

Il testo unico delle società partecipate approvato con d.lgs 175/2016, nel dettare le regole riguardanti la razionalizzazione delle partecipazioni in società da parte delle amministrazioni pubbliche, ha integrato e modificato le disposizioni già recate dall'art. 1, comma 550 e seguenti della legge di stabilità 2014 (L. n. 147/2013), prevedendo nell'art.21 l'istituzione di un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Sul tema si era già pronunciata la Sezione Autonomie della Corte dei Conti, che con la Delibera

n. 4 /Sezaut/2015/Inpr del 17 febbraio 2015, ha illustrato i contenuti generali della norma e fornito alcune indicazioni per la sua attuazione.

La costituzione del fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati consente di includere nei bilanci degli enti locali gli effetti delle perdite conseguite da tali soggetti, e non immediatamente ripianate. Come sottolineato dalla Corte, il fondo:

- permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio;
- favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci-affidanti.

L'accantonamento al fondo è effettuato qualora gli organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante in misura proporzionale alla quota di partecipazione posseduta. Gli importi accantonati nel fondo vincolato saranno nuovamente disponibili qualora l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Lo stesso risultato si realizza se le perdite conseguite negli esercizi precedenti vengono ripianate dai soggetti partecipati: l'importo accantonato sarà reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

L'ente nella missione 20 non ha stanziato il fondo passività potenziali in quanto non visono perdite dei bilanci delle partecipate direttamente attribuibili all'Ente. Comunque in via prudenziale è stato costituito un fondo tra le quote accantonate dell'avanzo di amministrazione.

6.5.3 Fondo garanzie debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente di almeno il 10%.*

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio

- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi) devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.*

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- 1. 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- 2. 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- 3. 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- 4. 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.*

L'ente al 31.12.2025 non rispetta i criteri previsti dalla norma, e pertanto è soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Nel caso in cui l'ente non rispetterà i criteri previsti dalla norma si invita l'Ente entro il 28 febbraio ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'ente nella missione 20, programma 3 ha stanziato il fondo garanzia debiti commerciali per euro 41.798,52.

6.6 TITOLO II - Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale contengono gli investimenti che l’Ente intende realizzare, o quanto meno attivare, nel corso del bilancio pluriennale. Appartengono a questa categoria ad esempio gli interventi per: l’acquisto di beni immobili, l’acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico/scientifiche, i trasferimenti di capitale, le partecipazioni azionarie.

TITOLO 2						
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%	PREVISIONI ANNO 2028	%
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.615.319,02	62,84%	28.875.300,02	70,15%	17.283.218,02	98,32%
MISSIONE 2 Giustizia	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	79.000,00	0,65%	75.000,00	0,18%	75.000,00	0,43%
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	300.000,00	2,48%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	181.000,00	1,49%	4.301.168,00	10,45%	500,00	0,00%
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	28.500,00	0,24%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 7 Turismo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.461.500,00	12,06%	3.341.916,33	8,12%	91.916,33	0,52%
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.061.300,00	8,76%	4.502.890,65	10,94%	60.627,24	0,34%
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	7.000,00	0,06%	7.000,00	0,02%	7.000,00	0,04%
MISSIONE 11 Soccorso civile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.372.752,32	11,33%	60.000,00	0,15%	60.000,00	0,34%
MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	11.942,40	0,10%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 2	12.118.313,74		41.163.275,00		17.578.261,59	

6.6.1 Spese in c/capitale per macroaggregati

Di seguito le spese del titolo 2 per macroaggregato:

TITOLO 2						
MACROAGGREGATO	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%	PREVISIONI ANNO 2028	%
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	12.118.313,74	100,00%	41.163.275,00	100,00%	17.578.261,59	100,00%
203 Contributi agli investimenti	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
204 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
205 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 2	12.118.313,74		41.163.275,00		17.578.261,59	

6.6.2 Spese in c/capitale per missioni

Di seguito le spese in conto capitale per titolo e missione

TITOLO 2			
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.615.319,02	28.875.300,02	17.283.218,02
MISSIONE 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	79.000,00	75.000,00	75.000,00
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	300.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	181.000,00	4.301.168,00	500,00
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	28.500,00	0,00	0,00
MISSIONE 7 Turismo	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.461.500,00	3.341.916,33	91.916,33
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.061.300,00	4.502.890,65	60.627,24
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	7.000,00	7.000,00	7.000,00
MISSIONE 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.372.752,32	60.000,00	60.000,00
MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	11.942,40	0,00	0,00
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	12.118.313,74	41.163.275,00	17.578.261,59

6.7 TITOLO V - Chiusura anticipazione da istituto tesoriere

Nel titolo V sono previste le previsioni per l'anticipazione di tesoreria

TITOLO 5			
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
TOTALE TITOLO 5	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00

6.8 TITOLO IV - Rimborso di prestiti

Il Titolo IV delle uscite è costituito dal rimborso di prestiti, ossia il comparto dove sono contabilizzati il rimborso dei mutui e prestiti, dei prestiti obbligazionari, dei debiti pluriennali mentre il comparto delle anticipazioni di cassa è tenuto separato sul titolo V. Le due componenti, e cioè la restituzione dell'indebitamento e il rimborso delle anticipazioni di cassa, hanno significato e natura profondamente diversa. Mentre nel primo caso si tratta di un'autentica operazione effettuata con il sistema creditizio che rende disponibile nuove risorse, per mezzo delle quali si procederà a finanziare ulteriori investimenti, nel caso delle anticipazioni di cassa siamo in presenza di un semplice movimento di fondi che produce a valle una duplice partita di credito (anticipazioni di cassa) e debito (rimborso anticipazioni di cassa), che si compensano a vicenda.

L'analisi delle *Spese per rimborso di prestiti* si sviluppa esclusivamente per missioni e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve termine da quelle a medio e lungo termine e successivamente tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di altre forme di indebitamento.

TITOLO 4			
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 50 Debito pubblico	240.687,11	247.597,57	255.809,89
TOTALE TITOLO 4	240.687,11	247.597,57	255.809,89

6.9 TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro

Il Titolo VII delle uscite è costituito dalle spese per conto di terzi e dalle partite di giro.

TITOLO 7			
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
MISSIONE 99 Servizi per conto terzi	5.251.564,00	5.251.564,00	5.251.564,00
TOTALE TITOLO 7	5.251.564,00	5.251.564,00	5.251.564,00

6.10 Spese ricorrenti e non ricorrenti

Si riporta il prospetto delle spese per titoli in cui si evidenzia la parte non ricorrente.

Le spese non ricorrenti sono composte da spese correnti straordinarie e dalle spese in conto capitale previste per il piano degli investimenti

SPESE						
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2026		PREVISIONI ANNO 2027		PREVISIONI ANNO 2028	
	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente
Titolo 1 - Spese correnti	5.758.648,11	821.735,93	5.577.292,89	760.327,00	5.578.552,98	760.327,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	12.118.313,74	742.879,42	41.163.275,00	114.843,35	17.578.261,59	114.843,35
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	240.687,11	0,00	247.597,57	0,00	255.809,89	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.251.564,00	0,00	5.251.564,00	0,00	5.251.564,00	0,00
TOTALE SPESE	32.369.212,96	10.564.615,35	61.239.729,46	9.875.170,35	37.664.188,46	9.875.170,35

PARTE QUARTA

7.1 Enti ed organismi strumentali e partecipazioni possedute

Il punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione, nell'introdurre quale allegato al Bilancio di previsione la "nota integrativa", prevede espressamente che essa contenga: "...

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale".

Si riporta l'elenco delle società e degli enti e organismi strumentali controllati e partecipati.

Progr.	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costit.	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (al sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
Dir_1	06253820820	SRR 'PALERMO PROVINCIA OVEST S.C.P.A. https://www.srrpaovest.it/	2013	2,00	Espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato dei rifiuti, attività di controllo finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi	NO	NO	NO	NO
Dir_2	02570390845	GAL SICANI SOC. COOP.A.R.L. https://www.galsicani.eu/	2009	2,50	Promozione, Gestione, Sorveglianza e Diffusione Sviluppo Locale	NO	NO	NO	NO
Dir_3	03916050820	CO.IN.R.E.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE RIFIUTI ENERGIA SERVIZI IN LIQUIDAZIONE https://www.atopa4.it/	2002	1,77	Gestione unitaria ed integrata dei rifiuti FUORIUSCITA DAL CONSORZIO DELIBERA C.C. n. 35 del 22/12/2022	NO	NO	NO	NO
Dir_4	04856680824	AGENZIA DI PROGRAMMAZIONE VALLEDEL TORTO E DEI FEUDI SPA	1999	9,85	Promozione e sviluppo integrato del territorio anche tramite interventi di attuazione del Piano Territoriale Valle del Torto e dei Feudi	NO	NO	NO	NO

7.2 Garanzie fideiussorie

L'Ente non ha prestato garanzie a favore di istituti di credito fideiussori.

BENEFICIARIO	IMPORTO MUTUO	DESCRIZIONE	ISTITUTO	ALTRE ANNOTAZIONI

7.3I Servizi Erogati: Caratteristiche

Il legislatore ha regolato in modo particolare i diversi tipi di servizi che possono essere oggetto di prestazione da parte dell'ente locale, dando così ad ognuno di essi una specifica connotazione. Le norme amministrative, infatti, operano una netta distinzione tra i servizi a domanda individuale, i servizi a carattere produttivo ed i servizi istituzionali. Questa separazione trae origine dalla diversa natura economica, giuridica ed organizzativa di questo genere di prestazioni e rappresenta il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'Ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte del Comune vi è proprio quello di erogare servizi alla collettività amministrata.

7.4 I servizi istituzionali

I servizi istituzionali sono costituiti dal complesso di attività finalizzate a fornire al cittadino quella base di servizi generalmente riconosciuti come di stretta competenza pubblica. Si tratta infatti di prestazioni che, come l'ufficio tecnico, l'anagrafe e lo stato civile, la polizia locale, la protezione civile, i servizi cimiteriali, possono essere erogate solo dall'ente pubblico e per questo qualificate di tipo essenziale.

Il loro costo è generalmente finanziato attingendo alle risorse generiche a disposizione dell'Ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario, che nella maggior parte dei casi sono forniti gratuitamente alla collettività.

In allegato la tabella relativa alle spese per Missioni, Programmi e Macroaggregati

7.5 I servizi a domanda individuale

La tipologia dei servizi pubblici a domanda individuale è stata definita dal Decreto Ministeriale 31.12.1983 da parte del Ministero dell'Interno di concerto con i Ministeri del Tesoro e delle Finanze e comprende tra gli altri le case di riposo per anziani, gli asili nido, le colonie e i soggiorni stagionali, i corsi extrascolastici, gli impianti sportivi, le mense comprese quelle ad uso scolastico, i mercati e le fiere, i parcheggi, i teatri, i musei ecc.

Per quanto attiene al sistema tariffario ogni Ente presenta particolarità tenuto conto che alcuni di questi servizi prevedono contribuzioni "personalizzate" ricavate con l'applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica (I.S.E.). Il servizio a domanda individuale viene parzialmente finanziato dalle tariffe pagate dagli utenti e, in misura variabile, anche dalle risorse proprie dell'ente, oppure concesse da altri enti pubblici; detti servizi a domanda individuale sono sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del bilancio di previsione che a chiusura del consuntivo. La definizione di un limite di copertura rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'Ente, in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'Ente stesso.

Servizi a domanda individuale	Entrate 2026	Spese 2026	Risultato	Copertura in percentuale
ALBERGHI CASE DI RIPOSO E DI RICOVERO				
ALBERGHI DIURNI E BAGNI PUBBLICI				
ASILI NIDO	€ 116.459,40	€ 136.193,90	€ -19.734,50	85,51%
CONVITTI, CAMPEGGI, CASE				
COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI				
CORSI EXTRASCOLASTICI				
PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI				
PESA PUBBLICA				
SERVIZI TURISTICI DIVERSI				
SPURGO POZZI NERI				
TEATRI				
MUSEI, GALLERIE E MOSTRE				
GIARDINI ZOOLOGICI E BOTANICI				
IMPIANTI SPORTIVI				
MATTatoi PUBBLICI				
MENSE NON SCOLASTICHE				
MENSE SCOLASTICHE	€ 8.020,32	€ 36.456,00	€ -28.435,68	22%
MERCATI E FIERE ATTREZZATE				
SPEttACOLI				
TRASPORTO CARNI MACELLATE				
TRASPORTI E POMPE FUNEBRI	€ 2.899,75	€ 3.500,00	€ -600,25	82,85%
USO DI LOCALI NON ISTITUZIONALI				
ALTRI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	€ 50.726,00	€ 65.000,00	€ -14.274,00	78,04%
TOTALE				

Come detto sopra, relativamente alla percentuale di copertura dei costi dei servizi Trasporto Scolastico e Asilo Nido si rappresenta che alla determinazione della percentuale hanno concorso contributi da parte di Enti Pubblici rispettivamente per € 41.412,74 e € 85.168,06.

7.6 Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) e Piano Nazionale Complementare (P.N.C.)

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito per circa la metà da sovvenzioni, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. La principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestiti a tassi agevolati).

Italia Domani, il Piano di Ripresa e Resilienza presentato dall'Italia, prevede investimenti e un coerente pacchetto di riforme, a cui sono allocate risorse per 191,5 miliardi di euro finanziate attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e per 30,6 miliardi attraverso il Fondo complementare istituito con il Decreto Legge n.59 del 6 maggio 2021 a valere sullo scostamento pluriennale di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile. Il totale dei fondi previsti ammonta a di 222,1 miliardi. Sono stati stanziati, inoltre, entro il 2032, ulteriori 26 miliardi da destinare alla realizzazione di opere specifiche e per il reintegro delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione. Nel complesso si potrà quindi disporre di circa 248 miliardi di euro. A tali risorse, si aggiungono quelle rese disponibili dal programma REACT-EU che, come previsto dalla normativa UE, vengono spese negli anni 2021-2023. Si tratta di fondi per ulteriori 13 miliardi.

Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Si tratta di un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale. Il PNRR contribuirà in modo sostanziale a ridurre i divari territoriali, quelli generazionali e di genere.

Il Piano destina 82 miliardi al Mezzogiorno su 206 miliardi ripartibili secondo il criterio del territorio (per una quota dunque del 40 per cento) e prevede inoltre un investimento significativo sui giovani e le donne.

Semplificazioni procedurali per le amministrazioni pubbliche

Gli interventi del PNRR/PNC, in tempi recenti, sono stati interessati non solo da precise disposizioni in tema di appalti ma anche da una serie di semplificazioni sulla contabilizzazione e da una serie di indicazioni in tema di rendicontazione.

Disposizioni, soprattutto le semplificazioni di tipo contabile, che dovrebbero consentire una gestione maggiormente tempestiva in modo da velocizzare i vari atti per giungere al completamento previsto, in via generale, per il 2026.

1. Le variazioni di bilancio

La contabilizzazione dei finanziamenti PNRR/PNC è consentita anche attraverso delle variazioni di bilancio – oltre i classici termini previsti dal Decreto legislativo 267/2000 – possibili fino al 31 dicembre anche per enti che si trovassero in gestione provvisoria e quindi dopo la scadenza del 31 dicembre se non risultasse posposto il termine di approvazione del bilancio o dopo la scadenza del termine di proroga (o anche in esercizio provvisorio ipotizzando l'allungamento dei termini di approvazione dei bilanci praticamente fisiologico anche per le recenti problematiche, si pensi ad esempio alla questione del "caro energia").

2. La programmazione del PNRR/PNC

Le variazioni di bilancio, evidentemente, andranno di pari passo con la variazione, per semplificare anche altri documenti di programmazione in particolare del DUP e del piano esecutivo di gestione (e se del caso anche del piano dettagliato degli obiettivi e quindi del piano performance).

In primo luogo andrà modificata la programmazione dei lavori pubblici (in caso di nuovi interventi per importi pari o superiori ai 100mila euro) e il programma biennale beni/servizi in caso di nuovi interventi, sempre al netto dell'IVA, di importo pari o superiore ai 40mila.

Espletate le operazioni di "contabilizzazione" e le gare, uno dei passaggi più delicati che maggiormente interessa il RUP (o comunque il responsabile del servizio titolare dei procedimenti la spesa) è quello relativo alla rendicontazione (in tema dispone, tra le altre, in particolare la circolare n. 9/2022, punto 7.3 dell'allegato rubricato "Procedure di rendicontazione").

BOX: Le Amministrazioni centrali titolari delle misure sono tenute a validare i dati di monitoraggio almeno con cadenza mensile trasmettendoli al Servizio centrale per il PNRR per il tramite di ReGiS.

3. Gli strumenti del monitoraggio

Il nostro Paese ha creato apposita struttura per il monitoraggio degli interventi collegati al PNRR/PNC.

Il sistema denominato ReGiS, è lo strumento unico con cui le Amministrazioni centrali e territoriali interessate dai finanziamenti devono adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti attuativi del PNRR/PNC.

Il sistema risulta composto da tre sezioni:

1. Misure (riforme e investimenti del PNRR),
2. Milestone e Target;
3. Progetti.

Le Amministrazioni centrali titolari delle misure sono tenute a validare i dati di monitoraggio almeno con cadenza mensile trasmettendoli al Servizio centrale per il PNRR per il tramite di ReGiS.

Il sistema in parola può essere utilizzato, praticamente, o come il proprio sistema gestionale o consentendo l'acquisizione automatica delle informazioni necessarie per il monitoraggio.

Il sistema, quindi, in tema di PNRR, consente di operare su un unico ambiente. Ed in questo senso, sempre nel documento in commento si legge che "il processo di monitoraggio del PNRR, supportato dal sistema informatico ReGiS, è rivolto a dare contezza del grado di raggiungimento degli obiettivi del Piano e dell'utilizzo delle relative risorse finanziarie, oltre che della messa in opera delle riforme dallo stesso previste.

Si tratta di un sistema di monitoraggio che deve essere costantemente alimentato da parte dei responsabili dei soggetti attuatori.

7.6.1 Risorse del P.N.R.R. dell'Ente

Di seguito il dettaglio dei progetti finanziati dal P.N.R.R.:

AVVISI PER LA DIGITALIZZAZIONE A VALERE SULLE RISORSE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - PA DIGITALE 2026

- sono stati pubblicati dal Ministero per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) sul sito "PA digitale 2026", a valere sul piano strategico "Italia digitale 2026" finanziato dal PNRR, sette avvisi che permettono ai Comuni di accedere alle risorse previste nel Piano strategico al fine di favorire la transizione digitale, la connettività e per implementare i servizi digitali.
- Il Comune di Castronovo di Sicilia al fine di favorire l'innovazione e l'ammodernamento dei servizi comunali ha presentato la propria candidatura sulla piattaforma ai tutti gli avvisi pubblicati relativamente ai seguenti interventi:

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1

- "Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI" Totale Finanziamento € 77.897,00;
- "Misura 1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI COMUNI" Totale Finanziamento € 10.172,00;
- "Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" Totale Finanziamento € 79.922,00;
- "Misura 1.4.3 PagoPA" Totale Finanziamento € 31.564,00;
- "Misura 1.4.3 APP IO" Totale Finanziamento € 12.150,00;
- "Misura 1.4.4 - SPID CIE" Totale Finanziamento richiesto € 14.000,00;
- "Misura 1.4.5 - Digitalizzazione degli avvisi pubblici € 23.147,00.
- l'amministrazione ha proceduto all'inserimento dei rispettivi CUP nei termini previsti a far data dalla notifica PEC dell'ammissibilità della domanda.
- il Dipartimento per la Trasformazione Digitale ha comunicato l'assegnazione dei finanziamento con **Decreto n. 23 - 1 / 2022 PNRR** relativo alla candidatura Misura 1.4.3 "**Adozione piattaforma pagoPA**".
- il Dipartimento per la Trasformazione Digitale ha comunicato l'assegnazione del finanziamento con **Decreto n. 25 - 1 / 2022 - PNRR** relativo alla candidatura all'avviso Misura 1.4.4 "**Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE**" Comuni Aprile 2022.
- il Dipartimento per la Trasformazione Digitale ha comunicato l'assegnazione del finanziamento con **Decreto n. 28 - 1 / 2022 - PNRR** relativo alla candidatura all'avviso Investimento 1.2 "**Abilitazione al Cloud per le PA Locali**".
- il Dipartimento per la Trasformazione Digitale Finanziamento ha comunicato l'assegnazione del finanziamento con **Decreto n. 24 - 1 / 2022 PNRR** relativo alla candidatura all'avviso Misura 1.4.3 "**Adozione app IO**".
- il Dipartimento per la Trasformazione Digitale ha comunicato l'assegnazione del finanziamento con **Decreto n. 32 - 1 / 2022 - PNRR** relativo alla candidatura all' Avviso Misura 1.4.1 "**Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici**".
- il Dipartimento per la Trasformazione Digitale ha comunicato l'assegnazione del finanziamento con **Decreto n. 131 - 1 / 2022 - PNRR** relativo alla candidatura all' Avviso Misura 1.4.5 "**Piattaforma Notifiche Digitali**".
- il Dipartimento per la Trasformazione Digitale ha comunicato l'assegnazione del finanziamento con **Decreto n. 152 - 1 / 2022 - PNRR 2023** relativo alla candidatura all' Avviso Misura 1.3.1 " **Piattaforma Digitale Nazionale Dati Comuni**".
- Alla data odierna tutte le misure attivate risultano liquidate o in verifica.

Opere e Lavori finanziati con fondi PNRR:

Amministrazione	Componente	Codice Misura	CUP	Descr. Titolo Progetto	Stato
G080 - MINISTERO DELL'INTERNO	MESSA IN SICUREZZA, EDIFICI E TERRITORIO	INV2C111.1.1 - Piccole opere annualità 2020 (DM del 14/01/2020)	G66D20000390001	LAVORI RIQUALIFICAZIONE E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA VIA PLATANI DA REALIZZARE CON I FONDI DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 29, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160.*VIA PLATANI*LAVORI RIQUALIFICAZIONE E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELL	CONCLUSO
G080 - MINISTERO DELL'INTERNO	MESSA IN SICUREZZA, EDIFICI E TERRITORIO	INV2C111.1.2 - Piccole opere annualità 2021 (DM del 30/01/2020 e DM del 11/11/2020)	G63D21002870001	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DI IMMOBILI	CONCLUSO
V315 - PCM - DIPARTIMENTO PER LO SPORT	Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5C2I3.1 - Progetto Sport e inclusione sociale	G64J23000160001	FORNITURA DELLE ATTREZZATURE E POSA IN OPERA PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA CON L APPLICAZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE PER LA PRATICA SPORTIVA SAN VITO FORNITURA DELLE ATTREZZATURE E POSA IN OPERA PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA CON L APPLICAZ	CONCLUSO
G080 - MINISTERO DELL'INTERNO	MESSA IN SICUREZZA, EDIFICI E TERRITORIO	INV2C111.1.3 - Piccole opere annualità 2022-2023-2024 (DM del 30/01/2020)	G67B22000300001	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DEI MARCIAPIEDI E VIA TORRICELLA. VIA TORRICELLA INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DEI MARCIAPIEDI E VIA TORRICELLA.	CONCLUSO
G080 - MINISTERO DELL'INTERNO	MESSA IN SICUREZZA, EDIFICI E TERRITORIO	INV2C111.1.3 - Piccole opere annualità 2022-2023-2024 (DM del 30/01/2020)	G64H23000360006	LAVORI PER LA RIQUALIFICAZIONE, ABBATTIM	CONCLUSO
G080 - MINISTERO DELL'INTERNO	Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5C2I2.2.C - Piani urbani integrati - progetti generali	G69J21019520005	LAVORI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELL	CANCELLATO
F070 - MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università	M4C1I1.2 - Piano di estensione del tempo pieno	G65E24000500006	"LAVORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE. MESSA	IN CORSO
F070 - MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione	M4C1I1.1 : Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	G52B25007700001	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA INDISPENSABILE PER GARANTIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO E IL REGOLARE SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE * V I A MAZZINI*	IN CORSO
F070 - MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione	M4C1I3.3 : Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"	G22B25004820001	INTERVENTO DI RIPRISTINO DEI SOLAI E MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DELLA SCUOLA MEDIA SITA IN VIA MAZZINI*VIA MAZZINI	IN CORSO

Sulla base delle informazioni riportate nella presente Nota Integrativa, tenuto conto degli indirizzi programmatici contenuti nel DUP 2026 -2028, si ritiene che le previsioni di bilancio 2026-2028 siano sostanzialmente congrue e motivate e tali da garantire gli equilibri di bilancio attuali ed in chiave prospettica.

Castronovo di Sicilia, 01/06/2026

Il Responsabile del Settore Finanziario
(F.to Rag. Antonino Colletto)
